

**Quarto Incontro**  
**CONCLUSIONE**  
**DEL PROGETTO**  
**E PREMIAZIONE**





## 7. QUARTO INCONTRO - CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PREMIAZIONE

Ebbene sì: è davvero giunto il momento di cui stiamo parlando ormai da tanto tempo; il momento in cui verrete davvero nominati Cacciatori di Mostrischio. Siete emozionati?



Quanto segue fa riferimento alle modalità di premiazione seguite in occasione delle prime due edizioni del progetto.

Puoi naturalmente organizzarti in modo diverso ad esempio tenendo in giorni separati il 4° incontro e la premiazione.

Nel nostro caso, per il momento della premiazione, abbiamo portato i bambini nella palestra della scuola.

In previsione di ciò le sedie erano state preparate in numero sufficiente e disposte in modo adeguato; erano stati inoltre preparati i diplomi nominativi di Cacciatore di Mostrischio firmati (vedi fac-simile a lato e CD allegato), de braccialetti INAIL rosa e nero ("Attenta mamma!", "Attento papà!" - vedi foto) e l'oggetto "ponte" da regalare a ciascun bambino.

La scelta è ricaduta su un giubbotto ad alta visibilità personalizzato con il logo del progetto da utilizzare per andare in bici o a piedi nelle sere d'estate.

Il costo del giubbotto ad alta visibilità, di taglia adeguata ai bambini, è di circa 7-9 €, ma un distributore locale di prodotti infortunistici lo ha offerto come supporto al progetto.

Naturalmente puoi organizzare la premiazione anche direttamente nell'aula dove il progetto si è svolto facendo intervenire lì gli ospiti. Noi abbiamo deciso di organizzare la premiazione in un luogo diverso per due motivi: per il fatto che le classi premiate erano due e quindi l'aula non era sufficientemente capiente e soprattutto per conferire al momento della premiazione una maggiore ufficialità; i bambini dovevano infatti percepire il momento della premiazione come un momento importante, non puramente formale.

È per aumentare tale ufficialità, oltre che per dare visibilità al progetto, che sono stati invitati alla premiazione anche l'Assessore alla Scuola/Sindaco, il Dirigente Scolastico e un funzionario dell'INAIL provinciale. I primi due hanno anche firmato ciascun diploma per consegnarlo poi ai bimbi.

Erano inoltre presenti altri insegnanti (di supporto, in osservazione) e due mamme/rappresentanti che si erano offerte di organizzare un rinfresco post-premiazione.



*Insomma, c'era un bel po' di gente e il clima era davvero festoso.*



**Cacciatrice di Mostrischio... finalmente!**

*La premiazione è iniziata con la presentazione degli "ospiti" ai bambini da parte dell'insegnante. L'Assessore alla Scuola/Sindaco e il Dirigente Scolastico a questo punto hanno fatto un breve discorso di introduzione evidenziando nuovamente l'importanza per la comunità di aver portato a termine il progetto Mostrischio e ringraziando i bambini per la partecipazione e l'impegno profuso.*

*Il formatore ha preso quindi la parola ringraziando nuovamente i bambini per la loro partecipazione e spiegando loro che la consegna del diploma e del premio non sono un punto di arrivo ma un punto di partenza e che il difficile comincia solo dopo, quando bisognerà mettere in pratica quanto appreso da soli, con i genitori, con gli amici.*

*Essere Cacciatori di Mostrischio significa saper scovare i pericoli e i rischi dove si nascondono e mettere in pratica dei comportamenti corretti per minimizzarli ed evitarli e aiutando gli altri, amici, genitori e parenti, a fare lo stesso. Il discorso tenuto è stato all'incirca questo.*

Come vi ho già detto, oggi per me è un giorno un po' triste ma anche un giorno molto gioioso. È un giorno triste perché è il giorno in cui il nostro cammino insieme finirà; e questo mi rattrista perché stare con voi è stata un'avventura bellissima che porterò per sempre nel mio cuore. Ma è un giorno anche molto gioioso perché è il giorno in cui potrete finalmente ricevere il premio che vi siete meritati per l'impegnativo cammino che avete percorso.

Arrivando alla premiazione di oggi, avete dimostrato di essere dei bravissimi Cacciatori di Mostrischio; avete guadagnato sicuramente, se continuerete a seguire le regole che abbiamo dato alla famiglia Pericoloni, non solo il diploma ma anche la possibilità di passare tante giornate da segnare con i cuoricini o i punti esclamativi... vi ricordate cosa ci siamo detti la prima volta che ci siamo incontrati?

Da oggi il lavoro però lo dovrete continuare voi, continuando a cercare e scovare Mostrischio ovunque si nasconde.

I Mostrischi che abbiamo cercato e trovato a scuola, a casa, per strada e al lavoro non finiscono qui; ce ne sono altri che non abbiamo visto e altri nascosti in posti di cui non abbiamo parlato: al mare, in montagna, in piscina, in palestra, al centro commerciale, al parco giochi...



**Foto di gruppo con il giubbotto catarifrangente (1a ed.)**

Ormai lo avete capito: Mostrischio non è un vero e proprio mostro, anche se ci piace pensarlo così. Mostrischio siamo noi quando siamo distratti o non rispettiamo le regole, quando non sappiamo usare bene le cose o quando le usiamo con troppa leggerezza.

Mettere in gabbia Mostrischio significa così in qualche modo ingabbiare la parte poco sicura di noi stessi.

E la strada per mettere in gabbia Mostrischio è spesso in salita e più lunga dell'altra, più breve, che porta fra le braccia di Mostrischio; un bravo cacciatore di Mostrischio sa che a volte è meglio prendere la strada più lunga e più faticosa.

Un cacciatore di Mostrischio sa prendere la strada giusta e sa consigliare gli altri a fare lo stesso: mamma e papà, fratelli e sorelle, nonni ed amici e tutti quanti conoscete. Tante persone hanno bisogno dei vostri consigli, potete starne certi!



Hip, hip, hurrà!! (2a edizione)

Possiamo insomma fare tanto non solo per avere noi un futuro di belle giornate, ma anche per rendere più bello il futuro delle persone a cui vogliamo bene. Dipende anche da noi!

*Nel caso della seconda edizione, era stata invitata alla premiazione anche una TV locale che ha realizzato un servizio con tante interviste ai bambini che è poi andato in onda nell'edizione serale del TG; naturalmente questo ha dato maggiore enfasi alla premiazione, maggiore orgoglio nei bimbi premiati e maggiore eco locale. Al termine dei brevi interventi, abbiamo chiamato i bambini uno ad uno verso il "palco" e li*

*abbiamo premiati consegnando loro il giubbotto, i braccialetti e il diploma e invitando gli altri bambini ad applaudire e a fare il "tifo", occasione che i bambini non si sono lasciati scappare. Nel contempo abbiamo incaricato un'insegnante coinvolta nel progetto di scattare delle fotografie del momento.*

*La cerimonia di premiazione si è chiusa con la promessa formale dei Cacciatori di Mostrischio, che il formatore ha letto a pezzi, chiedendo ai bambini di ripeterla con lui:*

**“Prometto di dare la caccia e mettere in gabbia Mostrischio a scuola, a casa, per strada e in ogni posto e comportamento dove possa nascondersi e fare danno e di proteggere da lui i miei amici e tutte le persone a cui voglio bene. Cacciatori di Mostrischio, HIP HIP... HURRÀ!”**

*Al termine della premiazione abbiamo infine invitato tutti i bambini (e gli ospiti) ad indossare il giubbotto ad alta visibilità per una foto di gruppo prima del rinfresco.*

*E finalmente... la festa finale!!*



# CONCLUSIONI E ALLEGATI





## 8. ATTIVITÀ FINALI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nella settimana successiva alla conclusione del progetto, le insegnanti hanno fatto avere ai genitori una copia del questionario anonimo riportato in allegato 7 e sul CD; il questionario, di facile e rapida compilazione, ha lo scopo di capire quanto i bambini hanno parlato del progetto a casa e quanto si sono fatti promotori di una maggiore sicurezza nei confronti di chi vive con loro.

Sono stati raccolti nelle prime due edizioni circa 60 questionari compilati e tutti contenenti un giudizio ampiamente positivo sul progetto, segno che i bimbi avevano davvero assimilato i concetti appresi.

Siamo certi che anche quelli che raccoglierai tu saranno dello stesso tenore!

A proposito, nei materiali di supporto (allegato 8) è disponibile anche un questionario destinato specificatamente ai formatori/sperimentatori come te e agli insegnanti che hanno ospitato il progetto; l'obiettivo è di raccogliere impressioni, difficoltà incontrate, spunti di miglioramento per far crescere Mostrischio. Se avessi voglia di farci conoscere le tue impressioni, compilalo e spediscilo agli indirizzi di posta elettronica che trovi sul retro di copertina. Ti ringraziamo fin da subito!

Due-tre settimane dopo la conclusione del progetto è stato inoltre organizzato da parte delle insegnanti un breve incontro preserale (circa 1 ora) con i genitori di tutti i bambini coinvolti.

Grazie al tam-tam e all'entusiasmo delle insegnanti molti genitori hanno partecipato all'incontro in cui le insegnanti e il formatore hanno spiegato peculiarità e finalità del progetto, il ruolo dei genitori e le modalità didattiche seguite; hanno infine mostrato e commentato molte foto scattate durante gli incontri.

Anche in questo caso, per non perdere l'abitudine, l'incontro si è concluso con un breve rinfresco in cui mangiare e bere qualcosa e scambiare quattro chiacchiere.

Se dopo un anno dalla conclusione del progetto ti fosse rimasta ancora dell'energia e avessi voglia e tempo ti proponiamo anche un incontro di rinforzo (2-3 ore) per i bambini coinvolti in Mostrischio.

Qui non c'è una vera e propria traccia ma ti proponiamo alcune delle attività che potrai proporre:

- un nuovo gioco a squadre "Chi vuol essere... cacciatore di Mostrischio" con nuove domande
- un gioco a squadre di "Caccia al Mostrischio" usando tutte e 7 le tavole INAIL
- una nuova partita di Jenga, collegandola a comportamenti pericolosi che ti riferiranno di aver attuato loro stessi o di aver visto attuare da parte dei loro papà e mamme, fratelli, parenti,...
- un nuovo filmato di Napo (ad esempio, *"Napo in Occhio ai pericoli... anche nel tempo libero"*, reperibile sempre gratuitamente sul sito [www.napofilm.net](http://www.napofilm.net))

Potrai inoltre chiedere ai bambini cosa è successo nell'ultimo anno e in che modo loro o i loro familiari e amici si sono imbattuti in Mostrischio a scuola, a casa, per strada e sul lavoro.

### **Mostrischio ha ancora bisogno di te**

Mostrischio può ancora crescere tanto e ha bisogno di persone che diano il loro contributo, di

idee o di attività; se avessi voglia di apportare il tuo contributo scrivici!

Questi sono gli ambiti su cui vorremmo far crescere il progetto:

- Sviluppo di un sito internet per il download del materiale didattico e per lo scambio di esperienze
- Integrazione del progetto con altri argomenti quali prove di evacuazione, raccolta differenziata, tecniche base di primo soccorso, ...
- Ricerca di nuovi audiovisivi a supporto del progetto ad integrazione o sostituzione di quelli proposti
- Individuazione di nuove modalità più incisive di coinvolgimento dei genitori, ...
- ...

## 9. UNA DEDICA E UN RINGRAZIAMENTO

Il progetto Mostrischio è dedicato alla memoria del piccolo Federico Fabbi, che ha perso la propria vita in un incidente stradale in provincia di Parma una luminosa mattina di primavera, il 20 Aprile 2008. Tutto è nato inconsapevolmente da Federico e dalla semplice domanda che mi ha tormentato a lungo: "si poteva evitare?".

Da quel momento il progetto ha avuto una gestazione lenta e laboriosa; partito come un semplice percorso "casereccio" sulla sicurezza, è cresciuto giorno dopo giorno in modo quasi magico.

Il ringraziamento più grande va a tutti i bambini delle classi terze (anni scolastici 2008-2009 e 2009-2010) della scuola primaria statale "B. Munari" di Sant'Ilario d'Enza (RE); il loro entusiasmo e la loro partecipazione durante gli incontri sono stati i veri propulsori e ispiratori del progetto.

Un grazie di cuore anche alle insegnanti che hanno ospitato e supportato il progetto nelle loro ore: Bianca Bellei e Cristina Pastori (che hanno contribuito in modo determinante anche al suo sviluppo e alle attività di supporto), Emilia Ferrari, Leila Setaro e Teresa Catellani.

Lo sviluppo del progetto, dei materiali di supporto e del presente manuale ha richiesto moltissimo tempo che è stato sottratto al mio tempo "libero" dal lavoro e quindi alla mia famiglia: a mia moglie Sandra e a mio figlio Alfredo.

Un grande grazie a loro per il supporto che non mi hanno mai fatto mancare.

## 10. BIBLIOGRAFIA

Di seguito alcuni dei progetti consultati per lo sviluppo del presente progetto; molto altro materiale è stato rinvenuto su siti internet inglesi e americani, non citati per brevità.

- ISPESL – DVD “A casa di Luca” (sicurezza domestica), 2006
- ISPESL – DVD “Occhiali per vederci” (sicurezza domestica) 2006
- ISPESL e CRF – pubblicazione “Agenda della sicurezza” (sicurezza domestica e stradale), 2007
- INAIL – DVD vari “NAPO” (sicurezza sul lavoro), anni vari
- Fondazione ANIA e Disney – pubblicazione “Sicuramente! Paperino e la sicurezza in strada” (sicurezza stradale), 2005
- INAIL e Disney – pubblicazione “La sicurezza non è un gioco” (sicurezza domestica), 1999
- INAIL e MuBa – progetto “Sicuropoli” (sicurezza domestica, stradale, sul lavoro), 2005
- Reggio Children – Documentazione sul progetto “Il futuro è una bella giornata”
- ACI – pubblicazioni “Educare alla strada – Educare alla sicurezza”, 2006
- American Academy of Pediatrics – “TIPP – Programma di prevenzione degli incidenti”
- Safe Kids Worldwide – Progetti vari